

Gazzetta del Sud 28 Ottobre 2009

Gli avvocati in polemica abbandonano il processo

Clamoroso colpo di scena ieri al processo d'appello per l'operazione "Arcipelago" sul clan mafioso di Giostra. Dopo un confronto serrato con la corte d'assise d'appello e il rigetto delle istanze presentate, numerosi avvocati hanno deciso di abbandonare la difesa in aperta polemica con le decisioni adottate dai giudici, quindi oggi si proseguirà con una serie di avvocati d'ufficio per parecchi imputati.

Ieri mattina davanti alla corte d'assise d'appello, presieduta dal giudice Carmelo Marino, con a latere la collega Marisa Salvo, l'accusa è stata rappresentata dal sostituto procuratore generale Melchiorre Briguglio, il collegio di difesa aveva presentato una serie di richieste tra cui quella di riaprire il dibattimento e consentire l'audioregistrazione delle udienze.

Era stata poi presentata dai difensori una richiesta di astensione per il presidente Marino (si è occupato sul fronte dell'accusa di una serie di processi di mafia, tra cui la "Peloritana") seguita poi da una ricusazione (lo ha fatto con dichiarazioni spontanee il boss di Giostra Giuseppe "Puccio" Gatto), questo dopo il rigetto della richiesta di astensione da parte della corte. Il presidente Marino ha deciso di inviare gli atti sulla ricusazione al primo presidente della corte d'appello Nicolò Fazio, ma il processo va comunque avanti, la prossima udienza è prevista per oggi.

Ieri hanno abbandonato la difesa in chiara polemica con le decisioni adottate dalla corte gli avvocati Salvatore Silvestro, Carlo Autru Ryolo, Antonello Scordo, Nunzio Rosso, il presidente della Camera penale "P. Pisani" Antonio Strangi, Francesco Tracò e Giuseppe Donato.

L'operazione antimafia "Arcipelago", conclusa nel giugno 2005 dopo mesi d'indagine, ha inferto un colpo durissimo al clan di Giostra. Il gran lavoro degli investigatori della squadra mobile fu stato coordinato da tre magistrati, gli allora sostituti della Dda Vincenzo Barbaro ed Emanuele Crescenti e la collega della Procura ordinaria Francesca Ciranna.

Il troncone principale del processo che ha anche agli atti l'omicidio di Carmelo Mauro, si concluse in primo grado nel dicembre del 2007 con una stangata alla famiglia mafiosa, compresi alcuni ergastoli.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS